

Ciclovia | Dopo l'intervento del presidente Fugatti Onda chiede di coinvolgere anche la Comunità di Valle

«Il sopralluogo non solo per i consiglieri»

ALTO GARDA Com'era lecito aspettarsi, il consiglio comunale rivano dell'altra sera con special guest Maurizio Fugatti non è passato senza lasciarsi dietro una scia di commenti. Il presidente della Provincia ha terminato il suo intervento in aula proponendo un sopralluogo al cantiere della Ciclovia al quale invitare tutti i consiglieri comunali. Ecco quindi che l'invito è subito risultato appetibile anche per altri rappresentanti delle istituzioni. **Johnny Perugini, Alvaro Tavernini e la sindaca di Drena Giovanna Chiarani**, ad esempio, scrivono una lettera aperta al presidente della Comunità di Valle Claudio Mimiola, poiché - scrivono - «sarebbe l'occasione per avere dai progettisti e dagli operatori, informazioni di prima mano, cosa ad oggi sempre negateci benché formalmente richieste, utili all'espletamento del nostro mandato. Vogliono quindi che l'invito ai consiglieri rivani venga esteso ai membri dell'assemblea della Comunità di Valle». Su un altro fronte, il **Comitato per la Mobilità Sostenibile del Trentino**, intitolato alla memoria dell'Ingegnere Alberto Baccega, invia una nota per esprimere alcune riflessioni. «Questo progetto presenta notevoli criticità ambientali e di sicurezza - scrive il Comitato - È stata più volte



Casa della Trota Raggiungere col tracciato lo storico ristorante è la priorità del Comune

evidenziata la pericolosità da un punto di vista idrogeologico, definita dalle carte di pericolosità della Provincia. Le frane e gli smottamenti verificatisi di recente sulla Gardesana Occidentale e la Ponale, purtroppo la confermano. Da più parti si sollecita di abbandonare il proposito di realizzare opere infrastrutturali a sbalzo nella roccia, nelle tratte trentine delle gardesane occidentali e orientali e prevedere, in alternativa, un collegamento

lacuale tra Riva e Limone e Malcesine e viceversa. Si tratta di coniugare il concetto di intermodalità nel complesso sistema di mobilità del Lago di Garda. Il Cmst non è contrario alla realizzazione della Ciclovia del Garda ma intende sollecitare gli amministratori locali e provinciali ad una seria riflessione su tale progetto e procedere ad una sollecita variante di progetto. La navigazione lacuale è costosa e non particolarmente amata dai bikers?

Può darsi. Ma è molto più costosa, da un punto di vista sociale e ambientale una infrastruttura mal progettata e realizzata». Infine, un parere a sostegno dell'operato del Comune e della Provincia viene dal **gruppo del Patt di Riva del Garda**. «Teniamo a precisare che ci possono essere anche confronti schietti e sinceri tra le varie componenti della maggioranza sia in giunta che in consiglio, ma nel caso della Ciclovia nessuno ha messo in discussione l'idea di base del collegamento con Limone - chiariscono dal Patt - Come Patt ci siamo espressi in seno al consiglio comunale, attraverso il nostro Capogruppo Giuseppe Giuliani che ha esposto due questioni che ci stanno a cuore: il futuro snodo ciclabile con il Cretaccio e la possibilità di intervenire utilizzando gallerie in alcuni parti nel tratto a sud della Casa della Trota. Inoltre condividiamo come richiesto in maniera unitaria dalla maggioranza che è prioritario il completamento del tratto fino alla Foce del Ponale. Nessuno in maggioranza ha messo in discussione l'idea del collegamento con Limone ma chiediamo il suo miglioramento in alcuni tratti. Apertura a migliorare il progetto raccolta sia dal Presidente Fugatti che dai tecnici provinciali, a cui va il nostro ringraziamento».